

778/22 - S.FRANCESCO D'ALBARO  
PROPRIETÀ SCERNI

TBN n° 37

D.M.



foto n° 1



foto n° 2

### **Elenco della documentazione allegata agli atti della Soprintendenza:**

- Nulla osta per esecuzione lavori, datato 03/11/1975;
- N. 1 stralcio cartografico relativo alla proprietà Scerni.

### **Relazione**

Il nulla osta, datato 3 novembre 1975, ha in oggetto l'esecuzione dei lavori riguardanti l'area relativa alla proprietà Scerni.

La documentazione allegata agli atti della Soprintendenza comprende inoltre uno stralcio cartografico intestato a Scerni Paolo fu Federico.

Da più parti punto di riferimento visuale, la torre del palazzo Scerni costituisce ormai un elemento inconfondibile dell'ambiente paesaggistico di Albaro. La villa, dopo alcuni passaggi intermedi, viene acquistata dalla famiglia Gambaro nel 1868 e rimane tale fino al 1894, quando passa al cav. Scerni<sup>1</sup>.

Nel catasto francese del 1811<sup>2</sup> (5), è ben visibile l'impianto originario della villa e i terreni risultano liberi e destinati prevalentemente a "vigne".

Nel rilievo del Porro del 1835-38<sup>3</sup> (5a), è ancora leggibile l'impianto della villa lungo la via Pontini costituita dalla casa padronale e da quella colonica<sup>4</sup>, mentre i terreni di pertinenza sono ancora liberi da edificazione.

Nel Piano Regolatore di Albaro del 1914<sup>5</sup> (5b), i terreni e la villa vengono interessati dalla previsione della "Strada Centrale"<sup>6</sup> (allargamento di via Pisa) come risulta, in particolare, dal Progetto di Variante al piano suindicato<sup>7</sup> (5c).

Nel Piano Regolatore di Albaro del 1949<sup>8</sup> (5d), la previsione viabilistica della "Strada Centrale" risulta modificata, quindi la villa ed il parco, comprese nelle "zone azzurre"

---

<sup>1</sup> Le Ville del Genovesato-Albaro, di M. Boffito, V. G. Carbonara, G. Pinto, Valenti editore, 1984, pp. 297-300.

<sup>2</sup> Catasto francese 1811, Archivio di Stato di Genova, busta 25.

<sup>3</sup> I. Porro 1835-38, Comune di Genova, Settore Pianificazione Urbanistica, scala 1.5000.

<sup>4</sup> Le Ville del Genovesato-Albaro, di M. Boffito, V. G. Carbonara, G. Pinto, Valenti editore, 1984, p. 297-300.

<sup>5</sup> "Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro", approvato con Legge 28 giugno 1914, n° 667, Archivio Storico del Comune di Genova, "Piani Regolatori", vol. n°48, scala 1:5000.

<sup>6</sup> "Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro", 1914, Archivio Storico del Comune di Genova, "Piani Regolatori", vol. n°48, Relazione del Progetto Municipale, Capo III, pp. 9-12.

<sup>7</sup> "Variante al Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro e relative nuove arterie stradali", approvato con D.P. 7 agosto 1929, n°1913, scala 1:1000, Archivio Storico del Comune di Genova, "Piani Regolatori", vol. n°79, R.D. 13 marzo 1930, n°254, G.U. n°81.

<sup>8</sup> "Variante al Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro", approvato con D.P. 26 febbraio 1949, Comune di Genova, Settore Pianificazione Urbanistica, scala 1.5000.

(proprietà private vincolate), si staccano dal resto della proprietà in oggetto, in previsione di un'asse di penetrazione da via Pisa verso il mare. Pertanto il destino di queste ultime evolve verso previsioni di edificazione con palazzine a quattro piani, realizzate successivamente negli anni '60 (5e)<sup>9</sup>. Tale realizzazione ha comportato, in parte, l'edificazione della "zona azzurra" soprastante.

Si suppone che il vincolo sia databile tra il 1939, anno di emanazione della legge 1497, e il 1949: data quest'ultima relativa alla cartografia della Variante al Piano Regolatore di Albaro dove la zona, come si è visto, viene indicata quale "proprietà privata vincolata".

Anche l'area di pertinenza del palazzo ha subito continue trasformazioni: originariamente adibita a colture ed orti, nel 1895 viene parzialmente organizzata a giardino ottocentesco, con percorsi sinuosi e zone di sosta scenografiche. Nei successivi interventi, tutta la zona antistante l'edificio viene sistemata a giardino, assumendo le note distintive di un piccolo parco naturalistico<sup>10</sup>.

## NOTE CONCLUSIVE

Il decreto di vincolo si ritiene **irreperibile** considerando che:

- il nulla osta agli atti della Soprintendenza non consente di attestare con precisione la consistenza del bene vincolato;
- la planimetria agli atti della Soprintendenza consente di localizzare l'area ma non c'è alcun riferimento ai mappali interessati dal vincolo;
- i terreni di pertinenza della villa Scerni sono stati edificati in anni recenti perdendo completamente le caratteristiche che probabilmente avevano generato il vincolo di tutela

La villa Scerni e il suo giardino a levante risultano ancora meritevoli di tutela, in quanto rivestono ancora un certo pregio ambientale, quindi se ne propone l'inserimento nel sistema della crosa "S. Giuseppe - Gorgona", quale nuova imposizione di vincolo.

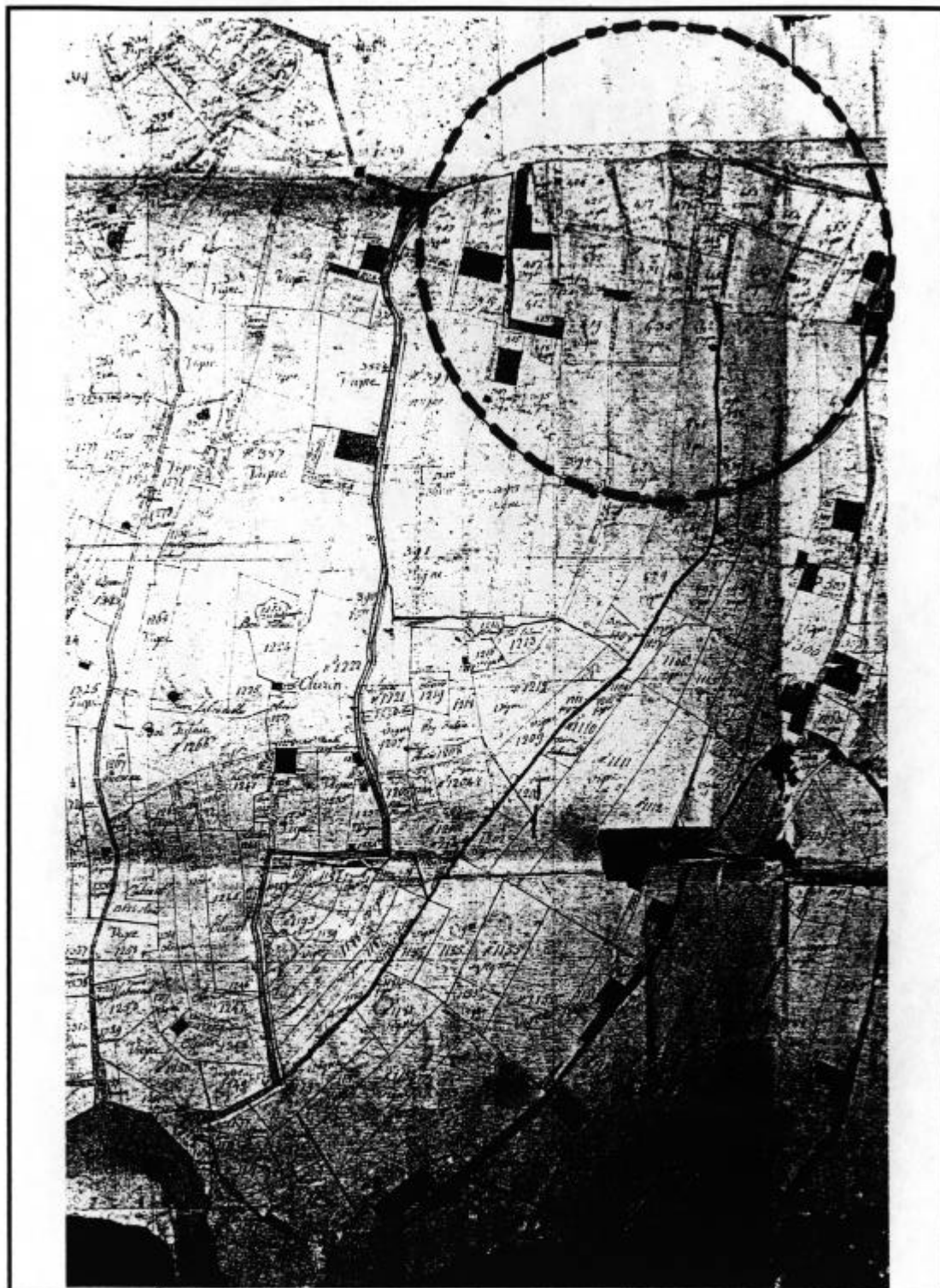
---

<sup>9</sup> "Piano Regolatore Generale del Comune di Genova", approvato con D.P. 14 ottobre 1959, Comune di Genova, Settore Pianificazione Urbanistica, scala 1.5000.

<sup>10</sup>Le Ville del Genovesato-Albaro, di M. Boffito, V. G. Carbonara, G. Pinto, Valenti editore, 1984, pp. 297-300.

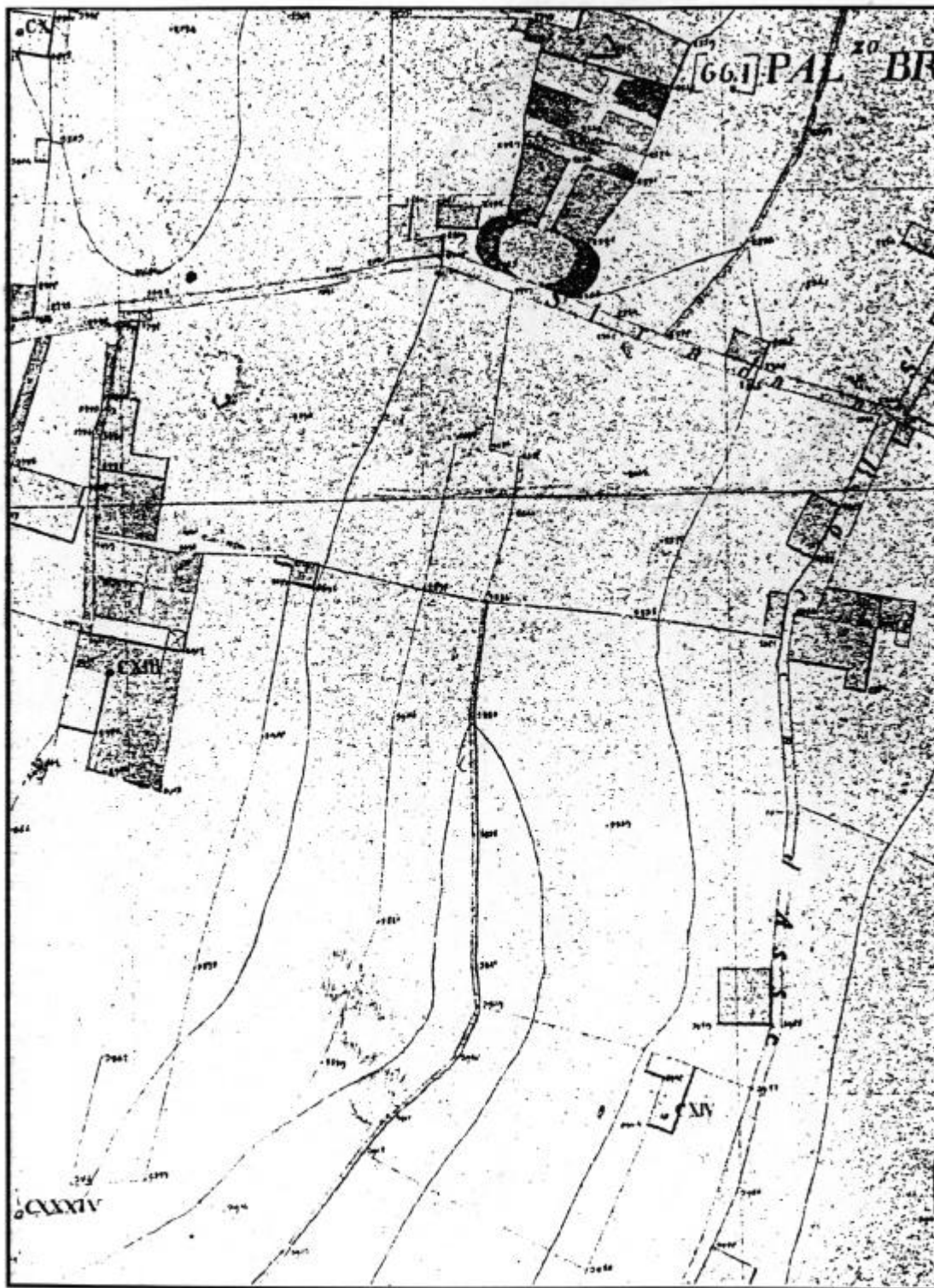
DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

5

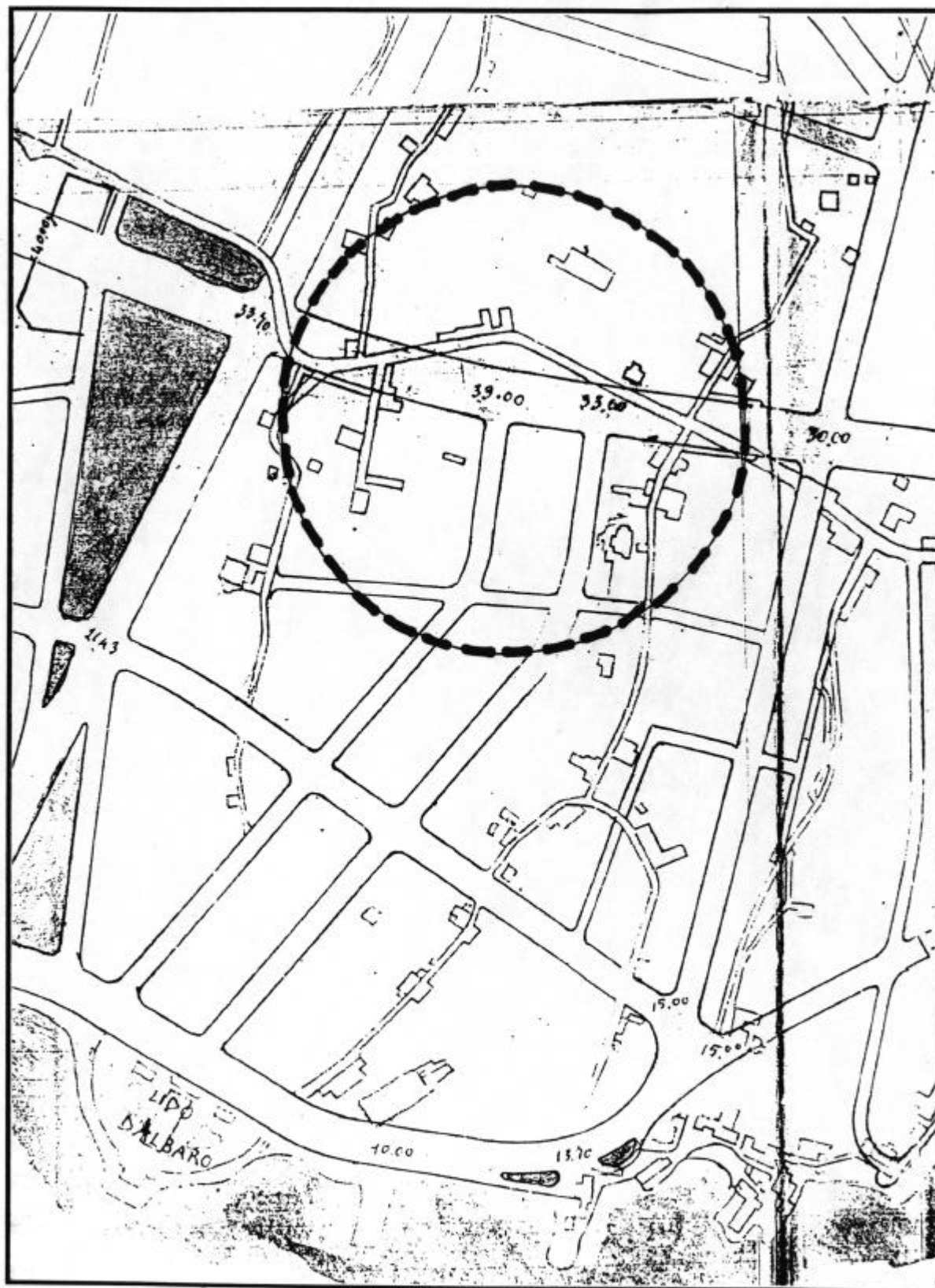


Catasto francese 1811

5a



I. Porro 1835-38



Piano Regolatore di Albaro 1914

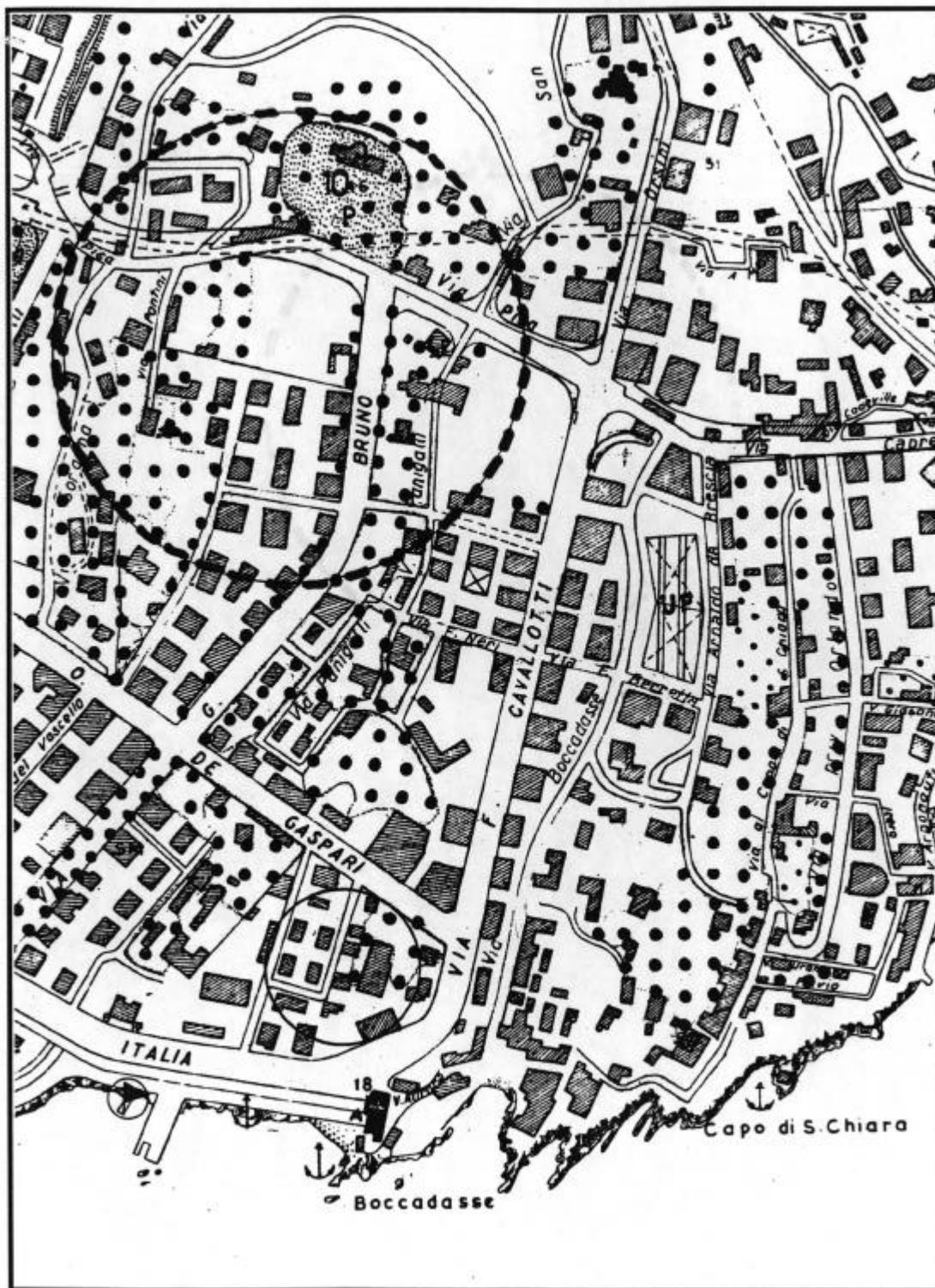
5c



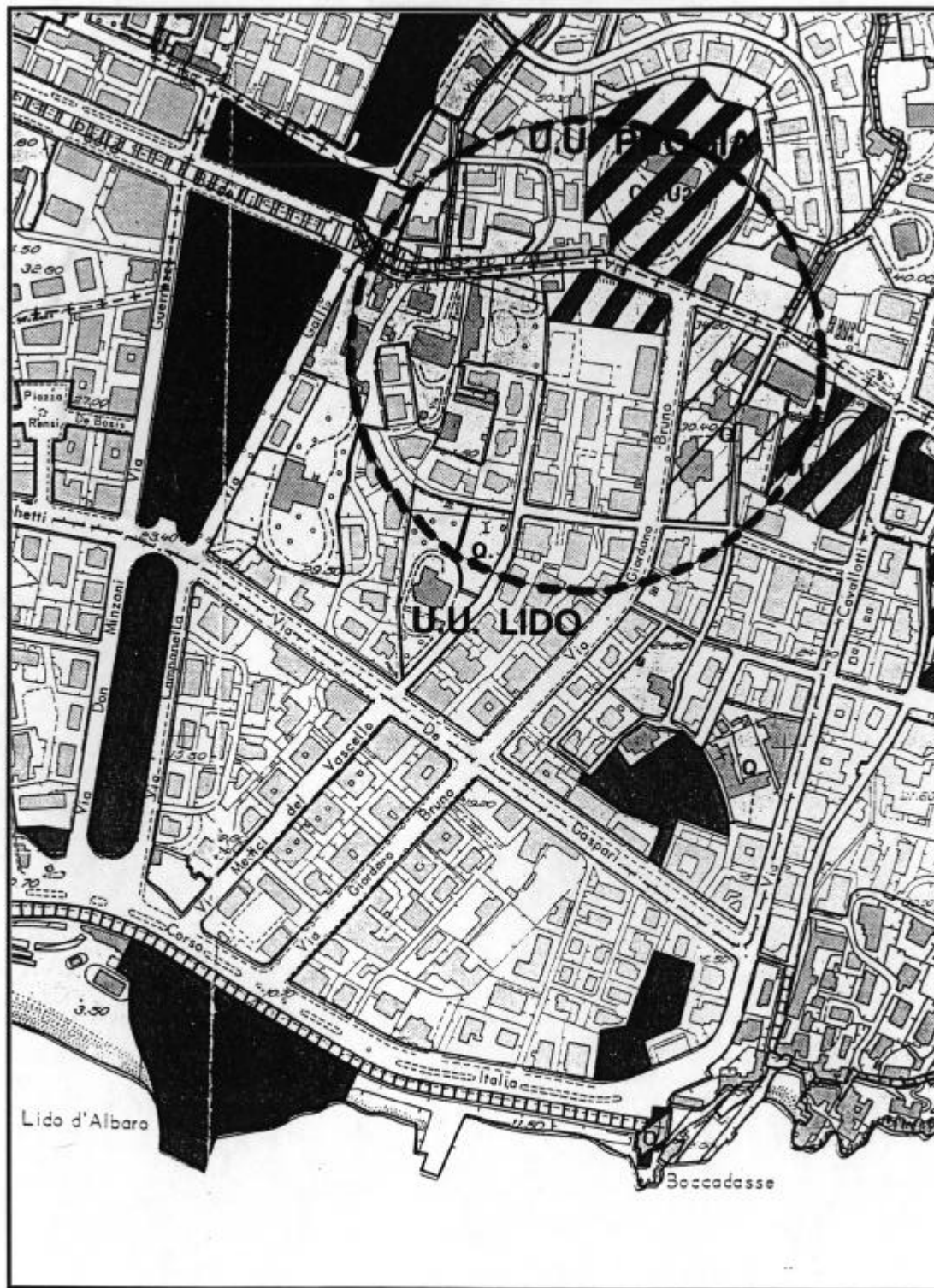
Variante di Piano 1929







Piano Regolatore Generale 1959



Piano Regolatore Generale 1980